

ESSERE FAMIGLIA OGGI

La famiglia solidale: la crisi come occasione di educazione e condivisione



Carissimi,

è passato un anno dal Convegno “Essere famiglia oggi” del 25/11/2009 organizzato dagli Uffici Diocesani Caritas, Lavoro e Famiglia.

E’ stato un momento forte di riflessione e confronto. Molte parrocchie della ns. Diocesi erano presenti con Parroci e molti volontari.

Ci siamo lasciati con la speranza che il Convegno potesse stimolare le Comunità Parrocchiali a pensare alla Famiglia come il soggetto fondante della nostra società e, per noi cristiani, la famiglia piccola Chiesa. Nella crisi educare ed educarsi alla condivisione passa dall’importanza di costruire reti, di animare il territorio, di condividere le esperienze, di approfondire la conoscenza e di formarsi per contrastare al meglio le sfide di questi tempi: la famiglia è ancora una risorsa per la ns. società.

E’ difatti nella famiglia che si vive l’amore, la comunione, la solidarietà: la Carità. Ma la famiglia è oggi anche un soggetto fragile. Va sostenuta: ha bisogno di sentirsi appartenente ad una comunità che l’accoglie, collabora alla sua formazione, all’educazione dei figli, l’aiuta nei momenti di difficoltà spirituali, morali e materiali

Per proseguire il cammino avviato col Convegno, il piccolo gruppo che aveva collaborato con i tre uffici diocesani si è un po’ ampliato. Oggi è qui per presentarsi e per chiedere a ciascuno di voi di portarvi il vostro personale contributo nella modalità a voi possibile.

C’è bisogno di far conoscere alle Comunità Parrocchiali l’esistenza di questo gruppo, dei piccoli passi compiuti; ma anche di poter mettere a disposizione di tutti le esperienze maturate nelle diverse Parrocchie.

Il gruppo ha assunto il nome “FAMIGLIE SOLIDALI”. Vuole essere a disposizione delle Comunità Parrocchiali che desiderano avviare momenti di confronto, d’informazione, di formazione sia verso i gruppi famiglia, i volontari attivi in parrocchia (catechisti, animatori di oratorio, di attività diverse, ecc.) o a tutta la Comunità Parrocchiale.

Ha predisposto una newsletter “FAMIGLIA SOLIDALE” che è stata inviata a tutte le Parrocchie, associazioni, gruppi a conoscenza dei tre Uffici diocesani. Inoltre il gruppo è stato invitato dall’Ufficio Famiglia a preparare e gestire un incontro per chi in Parrocchia si occupa dei percorsi per i fidanzati a marzo 2011 a Villa Lascaris.

Vi rinnoviamo la richiesta di partecipazione al gruppo o di collaborazione che può anche essere di mediazione con la vostra comunità, di suggerimenti, di incoraggiamento.

ti invitiamo ad un incontro il **29 ottobre 2010**
alle ore **17,45** c/o il centro catechistico
Parrocchia S. Donato in **Via Saccarelli 3** a Torino
sarà con noi **Don Valter DANNA** direttore ufficio famiglia

Sarebbe bellissimo ricevere da voi una risposta a questa nostra sollecitazione. Insieme possiamo costruire qualcosa a vantaggio delle famiglie e della pastorale delle Comunità Parrocchiali affinché l’apertura e l’attenzione alle persone e alle famiglie come conseguenza della Carità vissuta, sia sempre più lo stile di vita dei cristiani al fine di evitare discrasie tra quello che siamo e quello che facciamo.

Un fraterno saluto e un arrivederci a presto.

Per comunicazioni:

Diocesi Uff. Famiglia, tel. 011.5156340 – Uff. Lavoro, tel. 011.5156355 – Caritas tel. 011.5156350

GRUPPO FAMIGLIE SOLIDALI: identità, finalità, obiettivi

Identità: Gruppo composto da persone appartenenti a parrocchie e movimenti collegati alla chiesa.

Opera all'interno dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Torino ed in Collaborazione con altri due Uffici: Caritas e Pastorale del lavoro.

E' quindi un gruppo a carattere ecclesiale impegnato nel promuovere una pastorale attenta alla famiglia ed allo specifico di uno stile di vita aperto alla solidarietà/fraternità tra famiglie in ambito ecclesiale ed aperto all'impegno in quello civile

Finalità: Vivere la Fede cristiana come soggetto famiglia, e testimoniarla con il proprio stile di vita in tutti gli ambienti della quotidianità.

La coerenza è indirizzata dalla Parola di Dio. Alcuni piccoli spunti:

Gesù stesso ha confermato che non basta una professione a parole, ma ci vuole l'adesione della vita: "Non tutti quelli che mi dicono "Signore, Signore" entreranno nel Regno di Dio. Vi entreranno soltanto quelli che fanno la volontà del Padre mio che è in cielo" (Matteo 7,21).

Il Regno da cercare è un mondo di fraternità, di pace. Da cercare nella misericordia, nel servizio ai fratelli più bisognosi (è questa la "giustizia", cioè la norma giusta, del Regno): e allora, se "cercate per prima cosa il Regno di Dio e la sua giustizia, tutto il resto vi sarà dato in più" (Matteo 5,33).

Obiettivi: Collaborare con le Comunità Parrocchiali, ma, in primis, con i tre Uffici Diocesani, affinché la Pastorale abbia come soggetto la famiglia e verso di essa indirizzi: a) formazione a coniugare Fede e Vita; b) promozione di stili di vita coerenti che testimonino la Carità.

E' questo un capovolgimento del modo d'intendere la Pastorale in quanto sin'ora si è sempre rivolta a categorie, a soggetti componenti la famiglia ma non ad essa nella sua intierezza.

Potranno quindi esservi azioni concrete - di famiglie, di gruppi famiglia, di comunità parrocchiali, ecc, - rivolte verso le famiglie - attraverso attenzione, accompagnamento, solidarietà/fraternità/condivisione delle responsabilità, diffusione della giustizia.

Ogni comunità e ogni famiglia ha bisogno di essere accompagnata a comprendere verso quali azioni di "carità e giustizia" orientarsi; in base alle proprie possibilità, capacità, equilibrio a seconda della "stagione" che la famiglia vive ed attraversa.

E' ovvio che quanto detto sopra porta all'apertura verso la società civile: attraverso l'impegno sociale e politico.